

Small Print stava sudando freddo. Fino a questo specifico punto della sua esistenza, tutte le sue scelte di vita erano tese a massimizzare le probabilità di una vita agiata e tranquilla, e a minimizzare qualunque rischio alla sua salute fisica, mentale e spirituale. Essere un agente assicurativo aveva il fascino di portarlo a viaggiare in giro per Equestria **dopo** che disastri, catastrofi e altri eventi escatologici di varia natura erano passati o risolti. Certo, non era il massimo visitare rovine fumanti, ma in fondo si trattava di lavoro e non di turismo. Aveva persino messo in conto di trattare con clienti insoddisfatti, una spiacevole ma inevitabile realtà del suo lavoro, però solitamente riusciva a portare un poco di conforto e un aiuto almeno parziale a coloro che dovevano ricostruire.

In questo specifico caso purtroppo, svariati fattori stavano cospirando per rendere la sua vita miserabile e, potenzialmente, corta. Cercando di guardare negli occhi la puledra seduta di fronte a lui, deglutì e ripeté quello che ormai era convinto sarebbe stato il suo epitaffio.

„Ci dis-dispiace moltissimo Pr-Principessa, ma noi non, ehm, noi inteso come Alleanza Assicurativa Transequestre le assicuro che non è una cosa personale la prego mi creda!“ Cercò di riprendere il controllo del suo respiro, non era il caso di iperventilare, doveva essere pronto allo scatto. „Stavo dicendo, ehm, noi non... oh Celestia, come posso esprimere la cosa, ecco, noinonpossiamorisarcireidanniallasuadimora!“ Doveva ammettere che la sua voce aveva assunto un certo tono tipico dei puledri nelle case stregate nei parchi divertimenti, ma sorprendentemente questo attacco alla sua virilità non sembrava tangerlo molto. Una piccola parte della sua mente stava applaudendo alla sua corretta stima delle priorità, il resto invece era raggomitato in un angolo a piagnucolare.

Twilight Sparkle, seduta in mezzo alle rovine dell'ex-biblioteca di Ponyville, non sembrava particolarmente impressionata. Le mancava quel sorriso tipico delle sue foto che apparivano sui giornali, sostituito da uno sguardo penetrante, analitico, quasi privo di emozioni. Le ali spiegate e che si muovevano nervose facevano da interessante contrasto, così come le crepe che si stavano espandendo dai suoi zoccoli. In tutto e per tutto si trattava di un'immagine di altera potenza e furia che Luna avrebbe sicuramente approvato. Con voce fredda, scandendo con precisione ogni parola, la principessa chiese „E di grazia, per quale motivo non potete risarcire un evidente“ — alzò uno zoccolo per indicare le rovine, qua e là un filo di fumo saliva ancora dal legno carbonizzato — „danno alla mia dimora, causato evidentemente non dalla mia negligenza?“

Small Print sentì la gola secca, era sicuro che la morte per sete sarebbe sopraggiunta prima della furia della principessa a questo punto, mentre le sue funzioni cerebrali superiori cercavano disperatamente di rimettere in riga le parti della sua mente che stavano, attingendo a milioni di anni di istinti che avevano così ben servito i pony, urlando di scappare e non fermarsi. Alla fine fu la professionalità a far tendere la bilancia in favore del dialogo, anni di seminari e corsi su come trattare i clienti presero il sopravvento. Con voce più ferma rispose „Beh, i danni sono stati causati da un atto di Dio, e la sua polizza non copre tali danni.“

Gli occhi della principessa divennero due fessure, l'altera freddezza stava sparendo in favore di gelida rabbia, la sua voce sembrava far calare la temperatura a livelli invernali. „Temo di non aver ben compreso. Come sarebbe a dire ‚Atto di Dio‘?“

Lo stallone si schiarì la gola „Beh, in questo caso, letteralmente, i danni alla sua residenza facente funzione di biblioteca sono stati causati da una divinità oscura. Secondo il nostro dipartimento legale non ci sono molti dubbi su questo.“

„Tirek NON è una divinità! Come diamine vi viene in mente un' idea così scellerata? Avete il piombo nelle tubature dell'acqua?“

Small Print osservò nervoso le fiamme alzarsi dalla criniera di Twilight, in un ribaltamento delle valutazioni di rischio degne di un Bookmaker esperto, il suo cervello rettile riassegnò alla cima della lista di possibili motivi di decesso morte per Alicorno. Dopo un breve giro di applausi da parte del resto della sua mente, il terrore prese il podio e continuò come nuovo comandante. „Noi... loro... io non... è che... risulta esserlo secondo le gerarchie teologiche di Nitpicker.“ Si ragomitò su se stesso attendendo la fine.

Dopo svariati secondi di sorprendente assenza di dolore, morte o simili spiacevoli condizioni di salute, Small Print ebbe il coraggio di aprire gli occhi e scrutare sottocchi verso la principessa. Twilight era immobile, la bocca spalancata, la sua criniera tornata normale anche se un po' disordinata. Un tremolio nella palpebra sinistra l'unico segno di vita. Lo stallone iniziò a valutare se fosse il momento giusto di darsi alla fuga, se tale fuga richiedesse silenzio o urla di panico, e in che direzione avrebbe dovuto muoversi, quando l'allicorno si riprese. „Cosa?“ fu l'unica frase che le uscì.

Resosi conto che ormai dileguarsi, con o senza urla di panico, non era più possibile, decise che tanto valeva spiegare la situazione. „Beh, secondo Nitpicker, eminente teologo del IIX secolo DNM, le divinità possono essere classificate secondo livelli di potenza relativa. Quindi, poiché Tirek ha tecnicamente sconfitto Principessa Celestia e Principessa Luna e per quanto ne sappiamo è immortale, questo lo classifica come divinità.“

„Ma né Celestia né Luna sono divinità!“

„Come fa ad esserne sicura?“

„ME LO HANNO DETTO, CI VADO A PRENDERE IL TÈ UNA VOLTA A SETTIMANA!“

Small Print vide che la criniera della principessa si stava di nuovo iniziando a muovere e a brillare, chiaro segno della sua agitazione. Beh, quello è il fatto che aveva le ali spiegate, lo

stava puntando e sbuffava fumo. La situazione richiedeva un rapido disinnescio. „Capisco la sua frustrazione Principessa, ma noi abbiamo bisogno di uno standard di riferimento, come indicato chiaramente nella sua polizza, e secondo questo standard, beh... Principessa Luna e Principessa Celestia sono immortali, hanno sconfitto Discord e controllano Sole e Luna, quindi sono divinità secondo Nitpicker.“

Twilight lo squadrò, poi con un lampo color lavanda e un Pop apparve una pila di fogli alta svariati centimetri. „Dove in questo dannato contratto indicate questa classificazione?“

Small Print stava per saltare di gioia, era di nuovo nel suo elemento. „Pagine 643, Nota 45 al paragrafo T2.3.42.8“

Twilight usò la sua magia per sfogliare la polizza, arrivò alla pagina indicata, strizzò gli occhi. Small Print prese una lente d'ingrandimento e gliela passò. „Vede, proprio lì... “

Twilight lesse, chiuse gli occhi, gridò la sua frustrazione al cielo, e compattò la lente d'ingrandimento in una minuscola sfera estremamente densa che venne poi scagliata nella generale direzione della foresta di Everfree. Si rivolse a Small Print, e digrignando i denti, disse „Non importa, se ne vada e non si faccia mai più vedere da queste parti.“

Lo stallone raccolse le sue cose con celerità ed entusiasmo degno di nota. Non si prese neanche la briga di lamentarsi della perdita della sua fidata lente d'ingrandimento, era abbastanza sicuro di poterla mettere in conto alla compagnia. Mentre si avviava verso la stazione, un ultimo guizzo di cortesia professionale lo fece girare. „Principessa, tra le altre cose, complimenti per la promozione in cima alla corrente piramide teologica!“

L'urlo di rabbia che echeggiò sopra Ponyville e su fino a Canterlot fu ricordato nelle cronache per i secoli a venire.